



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Sig. Giovanni Maria Mattola c/o arch. Alessandro
Mattola
mattolalessandro@pec.it
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST

Oggetto: Realizzazione di fasce parafuoco, piste di accesso e pulizia dei confini tramite lavori manuali e mezzi meccanici. Comune: Trinità d'Agultu e Vignola. Proponente: Sig. Giovanni Maria Mattola. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 21.11.2024 (prot. D.G.A. n. 34517 di pari data) e regolarizzata in data 02.12.2024 (prot. D.G.A. n. 35786 del 02.12.2024), esaminata la documentazione progettuale si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, la proposta riguarda una serie di interventi ricadenti nell'agro del comune di Trinità d'Agultu e Vignola, in località Marinedda, su una superficie di ca. 8 ha, contraddistinta nel catasto terreni al Foglio 21, particelle 288, 315, 473, 768, 773, 778, 1636, e ricadente nelle zone urbanistiche E – “Agricola” e G – “Servizi generali” del Piano Urbanistico Comunale vigente.

Nel dettaglio, gli interventi di cui alla proposta sono sintetizzabili come segue:

- interventi di pulizia dai rifiuti e del materiale secco presente, attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici;
- interventi di rimozione della vegetazione alloctona, rappresentata in prevalenza da individui di *Acacia saligna*;
- pulizia della vegetazione arbustiva e erbacea lungo i primi 5 metri dal confine con la viabilità pubblica. Sarà interessata la vegetazione arbustiva e erbacea, mentre le specie arboree subiranno unicamente interventi di spollonatura e potatura con finalità di correzione del portamento;
- realizzazione di fasce parafuoco, di larghezza pari a 5 m, con rimozione della componente arbustiva



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

e erbacea e interventi di spollonatura e potatura sulla componente arborea. Anche per la realizzazione di tale intervento occorrerà l'ausilio di mezzi meccanici;

- realizzazione di n. 2 nuove piste di accesso per i mezzi meccanici, di larghezza di 3 m, sterrate, di collegamento con la viabilità presente e con le fasce parafuoco di nuova realizzazione e funzionali alla realizzazione degli altri interventi di cui alla presente proposta; tale nuova viabilità e le fasce parafuoco create saranno le uniche superfici sulle quali potranno transitare anche in futuro i mezzi motorizzati;
- sistemazione dei sentieri pedonali esistenti, i quali sono stati realizzati da ignoti senza autorizzazione; presentano larghezza di ca. 1 m e saranno recuperati mediante pulizia della vegetazione con mezzi manuali;
- impianto di un oliveto sul lato est del lotto, con distribuzione regolare delle piante su una superficie di dimensioni di ca. 4.000 m². Per la realizzazione dello stesso si rendono necessarie le seguenti operazioni sull'area identificata per l'impianto:
 - decespugliamento della componente erbacea e arbustiva;
 - lavori di preparazione, attraverso aratura profonda, fresatura, erpicatura e livellamento del terreno;
 - concimazione preliminare;
 - impianto dell'oliveto, con sesto di impianto 5 x 4 m. Si prevede, inoltre, il recupero degli olivastri presenti nell'area e portati anch'essi a produzione in seguito a adeguati interventi colturali.

Le opere ricadono all'interno della ZSC "Isola Rossa – Costa Paradiso" (cod. ITB012211) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area interamente interessata dalla presenza degli habitat in forma singola 2270* - "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*" e 9320 – "Foreste di *Olea* e *Ceratonia*", e dei mosaici eterogenei fra gli habitat 5330 – "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" e 5210 – "Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.". L'area è inquadrabile come habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario seguenti: *Testudo marginata*, *Euleptes europaea*, *Alectoris barbara*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Sylvia sarda*, *Sylvia undata*.

Premesso quanto sopra, si evidenzia come la "realizzazione di fasce parafuoco" appaia in contrasto con i contenuti del Piano di Gestione vigente della ZSC "Isola Rossa – Costa Paradiso" (approvato con Decreto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

n. 60 del 30.07.2008), in quanto le stesse sono riconosciute come un fattore di pressione in atto nel sito, che genera frammentazione a carico di numerosi habitat di interesse comunitario. In relazione alle fasce tagliafuoco esistenti nel sito, inoltre, il Piano propone la scheda di gestione *Ts_5 – Riqualificazione e recupero fasce tagliafuoco*, nella quale si esprime quanto segue: *“Le fasce parafuoco esistenti costituiscono attualmente delle presenze non propriamente efficaci ai fini della prevenzione degli incendi rappresentando al contempo ambiti predisposti all’erosione dei versanti e delle vere e proprie barriere ecologiche nei confronti della fauna selvatica”*, e ancora *“Lungo le fasce parafuoco esistenti possono essere condotti interventi di piantumazione e di ricomposizione del tessuto arbustivo ed arboreo presente nelle aree attigue, al fine di ricostruire la trama forestale originaria le specie autoctone”*. Le fasce parafuoco esistenti sono pertanto considerate come elementi di riduzione della connettività ecologica nella ZSC e il Piano promuove la loro rinaturalizzazione con elementi arbustivi e arborei propri del contesto ecologico del settore; la realizzazione di nuove fasce in ambiti sensibili potrebbe di fatto generare effetti di impatto significativi, anche cumulativi, alla scala locale e di sito.

Per lo stesso principio anche la “pulizia della vegetazione lungo i primi 5 metri dal confine con la viabilità pubblica”, la “realizzazione di n. 2 nuove piste di accesso per i mezzi meccanici” e la “sistemazione dei sentieri pedonali esistenti” si porrebbero come elementi di decremento della continuità ecologica, di frammentazione delle coperture vegetali e in fase di esercizio si favorirebbero, nel caso della nuova viabilità, potenziali fenomeni di ferimento o uccisioni della fauna di terra in seguito a collisioni con mezzi motorizzati. L’apertura di piste è inoltre un fattore di pressione indicato all’interno del Piano di Gestione del sito, dove si evidenzia come le stesse concorrano alla sottrazione di superfici di habitat di interesse comunitario e rappresentino una minaccia per l’erosione dei suoli.

Gli interventi descritti, inoltre, apporterebbero una sottrazione diretta per gli habitat di interesse comunitario rilevati nell’area e corrispondenti ai citati 2270*, 9320, 5330 e 5210.

In relazione alla realizzazione di un “impianto di oliveto sul lato est del lotto”, previsto su una superficie di ca. 4.000 m², si evidenzia come lo stesso si localizzi in un’area per la quale è segnalata la presenza dell’habitat prioritario 2270*; l’impianto causerebbe pertanto una sottrazione delle attuali coperture del citato habitat prioritario in favore della coltivazione specializzata proposta.

Relativamente agli “interventi di pulizia dai rifiuti e del materiale secco presente” e agli “interventi di rimozione della vegetazione alloctona” si evidenzia che pur essendo sostanzialmente coerenti con le esigenze di conservazione della ZSC interessata, necessiterebbero per il loro completamento della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

apertura della viabilità sopra descritta per consentire il transito ai mezzi motorizzati preposti al trasporto dei materiali rimossi.

Alla luce delle considerazioni espresse e sulla base del principio di precauzione, si ritiene di non potere escludere incidenze significative dirette, indirette o cumulative su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione, pertanto gli interventi citati dovranno essere sottoposti al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigersi conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti e analisi:

1. caratterizzazione dell'assetto floro-vegetazionale e degli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree di intervento derivante da rilievi effettuati in loco e rappresentazione cartografica degli stessi elementi in adeguata scala di dettaglio con sovrapposizione di tutte le previsioni di progetto, comprensive delle opere provvisorie e delle aree di cantiere. L'analisi dovrà comprendere una verifica, con particolare riferimento alla porzione più occidentale dell'area di intervento e limitrofa alla attuale viabilità, della eventuale presenza della specie floristica di interesse comunitario *Anchusa crispera*, segnalata in prossimità delle aree da sottoporre a lavorazione;
2. caratterizzazione della fauna di interesse comunitario presente nei siti previsionali di intervento;
3. valutazione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi sugli habitat, sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità del sito della Rete Natura 2000 interessato;
4. individuazione di adeguate misure di mitigazione.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)
Sergio Deiana

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI